DEGRADO E PERICOLO

NEL PIAZZALE DELL'IMPIANTO CI SONO MUCCHI DI RIFIUTI ABBANDONATI. INOLTRE, LE VASCHE DI RACCOLTA DEL PERCOLATO, UNA VOLTA PIENE, POTREBBERO RIVERSARE IL CONTENUTO NELLA LIMA

Tana Termini, montagna di rifiuti «Aspettiamo ancora la bonifica»

Ducci (Futuro civico) e Fabbri (Fdi-An): «In gioco la salute di tutti»

di ELISA VALENTINI

IMPIANTO sprangato e 5mila tonnellate di rifiuto organico ammucchiato all'interno e sui piazzali adiacenti. Dal principio di incendio che si era scatenato lo scorso luglio in una delle celle, la situazione del compostore di Tana Termini, nel territorio di San Marcello Piteglio, è rimasta immutata. E nonostante l'impegno annunciato dalla Regione sulla copertura finanziaria delle operazioni di svuotamento, tramite l'escussione della polizza fideiussoria di 144mila euro e risorse dal proprio bilancio, nessun intervento concreto ha avuto seguito.

LA SITUAZIONE
Dopo mesi dal fallimento di Sistemi Biologici l'impianto è in abbandono

Più volte Legambiente ha parlato di potenziale «bomba» ambientale, che preoccupa gli abitanti della vallata. Così Venusia Ducci, capogruppo della lista di opposizione «Futuro civico» in consiglio comunale, e Giorgio Fabbri, referente di FdI- An Montagna pistoiese, tornano a sollecitare la messa in sicurezza del sito.

«**A DISTANZA DI MESI**, otto per la precisione, dal fallimento della Sistemi Biologici srl – scrivono in una lettera aperta – l'impianto di Tana Termini è tuttora in attesa bonifica. Di cose, nel frattempo, ne sono successe: due incendi per autocombustione; numerosi sopralluoghi di vigili del fuoco, Arpat, Asl; il sindaco Luca Marmo che, rassicurando i residenti sull'imminente conclusione della vicenda, scriveva alla Regione chiedendo i soldi per la bonifica». Citano poi l'esposto presentato dalla stessa Ducci al tribunale di Pistoia, in cui si chiedeva alla Procura di accertare eventuali responsabilità nei confronti delle autorità competenti.

«Nonostante tutto – scrivono – i rifiuti sono sempre in bella mostra sul piazzale, in attesa che qualcuno o qualcosa intervenga. I soldi si sono trovati? Le vasche di raccolta del percolato faranno il proprio dovere? Oppure, una volta piene, riverseranno il loro contenuto nel torrente Lima? Viene da pensare –osservano poi Ducci e Fabbri – che l'intento principale sia stato solo di chiudere l'impianto più in fretta possibile, così da non essere disturbati oltremodo dalle segnalazioni dei residenti, che si lamentavano giustamente per il cattivo odore causato unicamente dalla pessima gestione del processo produttivo e dalla totale mancanza di manutenzione. Intanto, si è provveduto a sollevare dalle loro responsabilità quei dirigenti che così allegramente hanno gestito la Sistemi Biologici negli ultimi anni, senza tutelare impiegati ed operai che non hanno alcuna responsabilità nel disastro aziendale».

Venusia Ducci, capogruppo della lista di opposizione «Futuro civico» in consiglio comunale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.